

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

INTERESSANTE RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SUL PERCHÉ I CALABRESI SONO RIMASTI INDIETRO

SVILUPPO, INUTILE RIMANERE IN CALABRIA SE MANCA IL CORAGGIO DI AGIRE E REAGIRE

NELL'ODIERNA E COMPLESSA REALTÀ DEL TERRITORIO CALABRESE DOMANDARSI COSA FARE È OBBLIGATORIO: PARTIRE, RESTARE O TORNARE? SERVE, PERÒ, ACCETTARE ANCHE IL RISCHIO DI DIVENTARE IMPOPOLARI

VERSO LA MULTIUTILITY



SANITÀ



L'OPINIONE / PIETRO MASSIMO Busetta



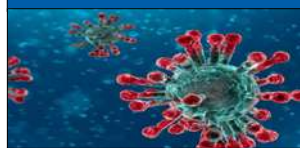
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



26 ottobre 2022
+ 691

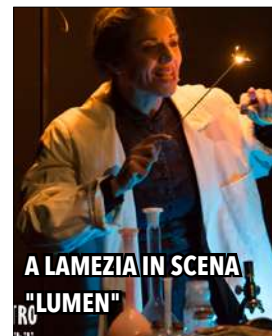
IPSE DIXIT

VINCENZO VOCE Sindaco di Crotona



Oggi i sindaci rappresentano il primo, spesso l'unico, interlocutore della cittadinanza. Lo Stato, soprattutto nei comuni del Meridione d'Italia, appare al cittadino lontano. La distanza tra Roma

e il resto del Sud si è fatta abissale. Recuperare la centralità dei Comuni è fondamentale. Sicuramente le dichiarazioni della neo presidente del Consiglio sono confortanti in questo senso, ma occorre che, ovviamente, alle parole seguano i fatti. A cominciare dal riconoscere, ad esempio, ai comuni del Sud, al nostro comune e risorse finanziarie spettanti, il cosiddetto federalismo fiscale»



INTERESSANTE RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SUL RUOLO DEI CALABRESI CHE RESTANO

SVILUPPO, INUTILE RIMANERE IN CALABRIA SE MANCA IL CORAGGIO DI AGIRE E REAGIRE

In Calabria, perché siamo rimasti così indietro? Questa è la faticosa domanda alla quale qualsiasi calabrese e non, voglioso di comprenderne le motivazioni che hanno generato un'odierna realtà così complessa, in una sola risposta non troverà mai spiegazioni. In assenza di tale condizione, la strada da percorrere dovrà essere quella della curiosità, esercitata mediante un viaggio paragonabile a quello narrato dal sommo poeta. Senza voler essere pessimista, se Dante, nel percorrere l'inferno, riuscì a vedere le stelle, i Calabresi curiosi, riusciranno ad intravedere almeno la luce in fondo al tunnel? Sino ad ora sono stati in tantissimi ad averci provato. Tanti di loro hanno desistito perché costretti ad abbandonarne l'ardua via per sfiancamento; altri sono stati azzoppati nel primo tratto ed altri ancora hanno perso la retta via.

I nostri lettori si domanderanno: allora è inutile restare in Calabria? La risposta che vorrei condividere è da sempre la stessa: bisogna rimanere in Calabria, ma occorre un coraggio straordinario per agire utilizzando schemi differenti a quelli utilizzati da altri in passato e senza la paura di essere impopolari. Cerchiamo di essere molto schietti nel riflettere, naturalmente senza voler mancare di rispetto a nessuno e facendo

una prima constatazione: nei 404 Comuni della Calabria, l'età media dei Sindaci e degli amministratori è in linea con le sfide che la Calabria, il Meridione e l'Italia sono chiamati a compiere nell'articolata cornice offertaci dal PNRR? Non mi permetto di soffermarmi sulle competenze, sulla propensione a fare rete, sulla volontà di abbandonare l'auto-referenzialità per dare ascolto a quelle istanze provenienti dal territorio con le quali poter immaginare, sia nei piccoli contesti sia nelle zone vaste, l'ipotesi concreta per poter disegnare a più mani non solo un progetto ma una visione complessiva con la quale poter immaginare i ruoli e le

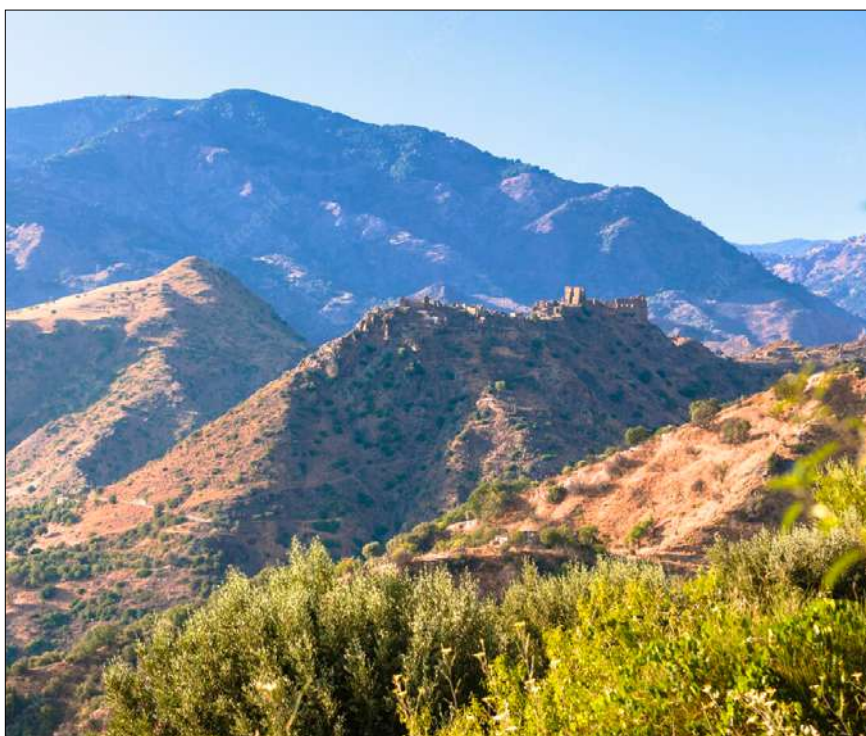
di **FRANCESCO RAO**

funzioni territoriali, economici e sociali per i prossimi 25-30 anni. Di tutto questo, sino ad ora, qualcuno ha traccia? Ormai sono moltissimi gli amministratori che vantano l'ottenimento di ingenti finanziamenti ma, al momento, l'affare vero lo compiono le ditte, regolarmente esecutrici delle opere commissionate; i tecnici impegnati nella progettazione; i rivenditori di materiali; i pochissimi dipendenti impegnati a sviluppare i lavori e le colonne dei giornali nei quali si narrano di volta in volta costruzioni "faraoniche" destinate poi ad avere moltiplicatore reale e sociale pari a zero.

Quindi, chiedendomi e chiedendo ai nostri lettori quali sono i risultati concreti per il territorio, la risposta quale potrà essere? Sicuramente in Calabria ci saranno molti amministratori audaci, ma l'ennesima domanda, seppur possa apparire scontata, è dovuta: quest'ultimi, rappresentano la maggioranza oppure la minoranza delle esigenze reali dei Calabresi? In passato, bene o male i partiti svolgevano un ruolo strategicamente importante in tal senso, oltre ad essere un filtro sulla scelta delle singole candidature, convogliavano l'appartenenza dei rispettivi amministratori in alvei ben

definiti nei quali, a macchia di leopardo, potevano essere ravvisate anche alcune visioni condivise e di tanto in tanto vedeva la luce qualche opera strategica per il territorio.

In contropartita, il vecchio sistema elettorale utilizzato per eleggere i componenti dei Consigli comunali determinava molta instabilità e perciò non vi era il tempo per programmare e realizzare soluzioni utili a generare sviluppo. In quella realtà che mi piace indicare come un gioco delle parti, messo in atto tra incudine e martello, oggi Calabria conta molte incompiute e tutti i territori coinvolti ne paga-





La Calabria è rimasta indietro / Francesco Rao

no le conseguenze, l'isolamento e una crescente spoliazione demografica.

Tale tensione, di volta in volta, è stata utile solo per generare un mancato processo di crescita socio-economico e il conseguente sfaldamento tra governante e governato, nonché la crescente apatia per la partecipazione alla vita politica, atteggiamento praticato soprattutto da parte di quanti, pur disponendo di opportune conoscenze e professionalità, indispensabili per amministrare facendo la differenza, si sono ritrovati a dover resistere alimentando il famoso compromesso al ribasso per poter proseguire un mandato che di virtuoso per la Comunità non avrà nulla. La Costituzione italiana non richiede specificatamente alcun titolo di studio, conoscenze o competenze particolari per essere eletti quali amministratori dei Comuni. Cerchiamo ora di sforzarci nel comprendere il particolare stato d'animo e il forte senso di fiducia riposto negli Italiani dai padri Costituenti durante la stesura del dettato costituzionale. Loro, contrariamente a moltissimi amministratori, con determinazione e lungimiranza, hanno posto una sottile ma fondamentale condizione espressamente contenuta nell'art. 98 della stessa Costituzione allorché si richiama l'attenzione di quanti, impegnandosi nell'amministrazione pubblica, tra i loro compiti, saranno chiamati a garantire il buon andamento e l'imparzialità dedicandosi a tale impegno con disciplina e onore.

Forse tutto ciò è poco noto ai tanti amministratori e perciò, la loro azione si concretizza sempre di più negli inutili e sterili sensi unici e con una crescente forma di assenteismo registrato anche tra quanti sono stati eletti. Un'altra domanda: la sottile e allo stesso tempo immensa prescrizione, nel tempo, ha garantito quell'imparzialità immaginata dai padri Costituenti nel rispettivo trattamento reso alle famiglie del Sud e del Nord? Forse no, e condivido i perché: mentre i primi sono stati costretti ad arrangiarsi, sperando nell'aiuto dei genitori per accudire i giovanissimi figli a causa della mancanza di asili nido comunali, gli altri, oltre ad avere maggiori opportunità occupazionali e quindi un maggiore benessere economico, hanno potuto

contare su servizi che hanno consentito loro una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e cura della famiglia e al contempo una maggiore istruzione per i giovani. In questo piccolo esempio si configura plasticamente quel divario italiano nel quale sono racchiuse le tante cause che nel tempo hanno alimentato il moltiplicatore della povertà educativa, divenute poi nell'arco degli anni, concausa del decadimento qualitativo generato dalle amministrazioni locali, poco inclini a progettare il futuro delle loro Comunità in modo utile e concreto in quanto impegnati ad asfaltare strade durante l'ultimo anno di mandato, inaugurare strutture destinate a rimanere chiuse, delegittimare proposte, idee e progetti sensati perché a proporli sono i potenziali fruitori.

Ebbene, la Calabria, in questo ultimo anno, con l'elezione del governo regionale presieduto da Roberto Occhiuto, ha intrapreso la strada che sicuramente porterà a risultati inimmaginabili.

Affermo ciò con fiducia e serenità perché oltre ad apprezzare la determinazione messa in atto sino ad ora dal Presidente della Giunta regionale, dagli assessori e dei consiglieri regionali di maggioranza è intravedibile l'inesistenza del minimo timore nell'apparire impopolari, rischiando anche di erodere quel rapporto di fiducia con gli Elettori che lo scorso anno ne ha determinato il risultato elettorale. Se il coraggio e la determinazione assunta dal governo regionale, divenisse modello di lavoro per gli Enti Locali, in dieci anni di lavoro, grazie alle opportunità messe sul tavolo dagli ingenti finanziamenti europei, la Calabria potrebbe essere una regione all'avanguardia.

Certo, adesso bisogna comprendere i numerosi polveroni alzati da quanti non sono più forza di governo ed hanno anche perso importanti posti di controllo. Quest'ultimi, come da manuale, hanno le soluzioni solo quando si ritrovano all'opposizione, quando sono al governo, oltre a fiumi di riunioni, confronti e dibattiti non c'è traccia di proposte concrete e spesso vengono anche seppellite le poche iniziative cantierabili.

Dopotutto, "fate ammuina" continua ad essere un valido sistema per alimentare la confusione e poter promettere il cambiamento. ●

OGGI A REGGIO IL CONVEGNO SU DISABILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Questa mattina, a Reggio, alle 8.30, presso l'Auditorium Scuola Allievi Carabinieri, è in programma il convegno "Disabilità e Protezione Civile: obiettivi, strumenti e prospettive".

L'evento, promosso dalla Regione Calabria e dalla Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Comitato Operativo per presentare l'esercitazione Sisma dello Stretto 2022, sarà introdotto e moderato dal dirigente generale della Protezione Civile Calabria, Domenico Costarella.

Interverranno Agostino Miozzo, consulente della Giunta regionale in materia sanitaria e di Protezione Civile; Roberto Cosentino, direttore generale del Dipartimento Lavoro e Welfare; il generale Antonio Battistini, referente sanitario per l'emergenza in Calabria; sindaci e presidenti regionali delle associazioni Fand e Fish di Calabria e Sicilia, e di altre associazioni del terzo settore attive nell'assistenza a persone fragili e particolarmente vulnerabili. ●

OCCHIUTO: A SORICAL LA GESTIONE DI TUTTE LE FASI DELLE ACQUE IN CALABRIA

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha reso noto che «va avanti così, in modo spedito, il percorso verso la creazione di una multiutility che gestisca tutte le fasi, operative e amministrative, delle acque in Calabria».

«L'Autorità rifiuti e risorse idriche - che abbiamo istituito con una riforma fortemente voluta dall'esecutivo regionale -, attraverso una delibera del commissario straordinario Bruno Gualtieri - ha proseguito - ha infatti individuato formalmente Sorical quale soggetto gestore unico del servizio idrico integrato». «Era l'obiettivo - ha spiegato - che ci eravamo prefissati già nelle prime settimane dopo il mio insediamento come presidente della Regione, e di questo scenario avevo ampiamente parlato anche in campagna elettorale».

«In soli 12 mesi - ha aggiunto - abbiamo concluso un iter che altri avevano immaginato - e mai portato a termine - di fare in anni e anni. Un fatto storico».

«Il mio governo - ha detto ancora Occhiuto - ha modificato strutturalmente il modello di governance dei rifiuti e dell'idrico, attraverso l'accentramento in un'unica Autorità e attraverso la nomina di un commissario straordinario».

«Allo stesso tempo, parallelamente - ha detto ancora il Governatore - abbiamo lavorato alla società che doveva gestire i servizi relativamente al settore idrico».

«Negli scorsi mesi - ha ricordato - abbiamo fatto in modo

- con un delicato accordo, siglato lo scorso giugno, con i francesi di Veolia - che la parte privata uscisse dalla Sorical, pubblicizzando la società, favorendone l'uscita dalla liquidazione, e facendo in modo che fosse controllata al 100% dalla Regione».



«Portato a termine questo fondamentale passaggio - ha detto ancora - conclusosi poche settimane fa, il commissario straordinario dell'Ato, Bruno Gualtieri, ha proceduto con l'individuazione del soggetto gestore dell'idrico, sottoscrivendo una specifica convenzione con l'amministratore unico di Sorical, Caltaldo Calabretta».

«Questa intesa - ha spiegato - prevede una serie di step, che si andranno a concretizzare

seguendo un preciso cronoprogramma».

«Sorical - all'interno del capitale della società entreranno presto anche i Comuni - acquisirà il controllo della distribuzione dell'acqua, della depurazione, e della parte relativa alla riscossione. Attività che al momento vengono gestite dagli enti locali», ha riferito Occhiuto.

«Al termine di questo percorso - ha concluso - avremo finalmente una multiutility regionale unica in grado di governare tutte le fasi dell'idrico in Calabria. Una semplificazione che porterà enormi vantaggi per gli utenti e per le amministrazioni locali». ●

LETTERA APERTA A MANCUSO: METTERE IN SICUREZZA STRADA DA LAMEZIA A PIZZO



Ill.mo sig. Presidente Filippo

Mancuso, mi permetto mettere alla sua attenzione e, di tutti gli organismi interessati, il grave e pericoloso problema che investe tutti coloro che percorrono la strada in oggetto nel tratto che va dalla zona industriale di Lamezia T fino all'ingresso autostradale di Pizzo Calabro.

Le corsie molto strette ed anche

di **ROCCO ANELLO**

la velocità di alcuni scorretti automobilisti, mettono a repentaglio vite umane. Segnalo che in quel tratto di strada insistono molte aziende agricole e molti insediamenti turistici.

Mai come ora, vista la presenza alle infrastrutture dell'on. Matteo Salvini, si potrà impostare con estrema fiducia. ●

[Rocco Anello, è stato consigliere provinciale]

IN CITTADELLA INCONTRI SU MEDICINA DI GENERE E ALLINEAMENTO FORMATIVO

Oggi, in Cittadella regionale, al via il programma di incontri relativo all'allineamento formativo per le professioni sanitarie in Calabria in tema di Medicina di Genere. L'iniziativa, in programma anche venerdì 28, è stata organizzata dal Dipartimento Salute della Regione, diretto da Iole Fantozzi e dal Tavolo Tecnico regionale, coordinato da Maria Pompea Bernardi.

Il Corso formativo è aperto a tutte le figure sanitarie e alle diverse specialità con possibilità di ottenere crediti formativi.

Dopo le prime due giornate, il ciclo formativo proseguirà, sempre alla Cittadella regionale, il 3 e 4 novembre con approfondimenti specialistici di prestigiosi relatori regionali e nazionali.

Continuerà, poi, a gennaio con altre due giornate ancora da stabilire. Con questa ratio la medicina di genere si inserisce così a pieno titolo nel programma

formativo della regione Calabria che tende ad allinearsi a quanto regolamentato dal Piano Applicativo Nazionale nato dopo la Legge 3 Art.3.

Le giornate formative coinvolgeranno tutte le figure impegnate nelle professioni sanitarie operanti nelle strutture pubbliche e private, che saranno supportate nell'aggiornamento formativo riguardanti le prestazioni sanitarie sempre più appropriate ed efficaci, allineando le conoscenze del personale medico e sanitario calabrese in tema di Medicina di Genere con i riferimenti istituzionali nazionali.

«L'approccio della Medicina di Genere garantisce ad ogni

individuo l'appropriatezza degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, con particolare attenzione alle malattie che presentano rilevanti differenze di genere nell'incidenza, nella prevenzione, nella sintomatologia, nella diagnosi, nella prognosi e nell'accesso alle cure», ha

dichiarato Caterina Ermio, neurologa, primario dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme e referente regionale del tavolo di Medicina di genere.

«Per questo - ha proseguito - si rende necessario coinvolgere e responsabilizzare tutte le componenti del Sistema salute e garantire adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario attraverso un approccio interdisciplinare tra le diverse aree sanitarie».

Per le due giornate di ottobre sono previste 3 sessioni e altrettante per quelle di dicembre con

il riconoscimento di 11,7 crediti formativi per tutte le professioni sanitarie. Questo il calendario degli incontri previsti: (in allegato la locandina di ottobre con i riferimenti di segreteria per accedere alle iscrizioni): 27 ottobre 2022, dalle 8.30 alle 17, Cittadella regionale: "Applicare la medicina di genere nei contesti cura: differenza di genere in sanità". 28 ottobre 2022, dalle 8.30 alle 12, Cittadella regionale: "Applicare la medicina di genere nei contesti cura: differenza di genere in sanità". Gennaio 2022, Cittadella regionale, date da stabilire: "Applicare la medicina di genere nei contesti di cura: neuroscienze e medicina di genere". ●



LA CAMERA DI COMMERCIO DI RC PRESENTA OGGI L'EVENTO "EPICURÈ - I MITI DEL GUSTO"

Questa mattina, alle 10, nella sede della Camera di Commercio di Reggio, si presenta la manifestazione "Epicurè - i miti del gusto", che prenderà il via il 28 ottobre.

L'evento, organizzato e promosso dalla Camera di Commercio, rientra nell'ambito del programma degli eventi celebrati per i 50 anni dei Bronzi.

Ai saluti del Sindaco della Città Paolo Brunetti, del Sindaco Metropolitan Carmelo Versace e della Vice Presidente della Regione Calabria Giuseppina Princi, seguirà l'intervento del Presidente della Camera Antonino Tramontana

che relazionerà sulla manifestazione e su tutte le attività realizzate dall'Ente per celebrare Bronzi50, nell'ottica di promuovere e valorizzare l'offerta turistica ed enogastronomica ed il patrimonio culturale del territorio reggino. Le Associazioni Apar, Conpait e Confesercenti presenteranno, infine, il ricco calendario degli eventi che daranno vita alla manifestazione "Epicurè i miti del gusto".

Il 28 ottobre, l'inaugurazione avverrà alla presenza della vicepresidente Giusi Princi. ●

IL DISCORDO PIENO DI BUONE INTENZIONI E DI DUBBI DELLA PRESIDENTE GIORGIA MELONI

Underdog: una perdente poteva essere la nostra Presidente del Consiglio, ma è riuscita a cambiare il suo destino. Possiamo dire che anche il Mezzogiorno è un underdog, per definizione, ma come il Presidente ha la voglia e l'orgoglio di essere vincente, non solo per se stesso ma per tutto il Paese.

Settanta minuti di intervento alla Camera per un progetto di Paese, quello di Giorgia Meloni, che guarda alle nuove generazioni, in un riequilibrio tra giovani ed adulti. Il pensiero dominante, come afferma durante il suo intervento, è quello di stravolgere i pronostici ed in questo la Presidente è accomunata al destino che sembra avere questo Sud, in genere trascurato.

Certo il limite che ogni Presidente del Consiglio ha sempre avuto rimane. Cioè quello di considerare il Paese come fosse uno. In realtà i Paesi sono due ed una ricetta unica per entrambi non funziona. Come sempre è stato, se guardiamo alla locomotiva 1 trascureremo quella che dovrebbe essere la locomotiva 2, che per partire ha bisogno di cose diverse rispetto alla prima.

Ritorna il leitmotiv del Mezzogiorno batteria del Paese, "paradiso delle rinnovabili" lo ha definito, sottovalutando il fatto che il servizio che la realtà meridionale dovrebbe rendere sarebbe opportuno avesse un contraltare in investimenti produttivi, ad alta intensità di manodopera nel manifatturiero. In realtà, in linea con quello che è accaduto spesso nelle dichiarazioni dei Governi precedenti, in questo discorso iniziale di Meloni per la fiducia alla Camera, il Mezzogiorno è molto presente:

«Sono convinta che questa svolta sia anche l'occasione migliore per tornare a porre al centro dell'agenda Italia la questione meridionale. Il Sud non più visto come un problema ma come un'occasione di sviluppo per tutta la Nazione. Lavoreremo sodo per colmare un divario infrastrutturale inaccettabile, eliminare le disparità, creare occupazione, garantire la sicurezza sociale e migliorare la qualità della vita. Dobbiamo riuscire a porre fine a quella beffa per cui il Sud esporta manodopera, intelligenze e capitali».

di **PIETRO MASSIMO Busetta**

Cosa si poteva chiedere di più? Con la valorizzazione della sua posizione geografica, come piattaforma logistica per attrarre merci dai traffici internazionali che passano da Suez, e con l'esigenza simmetrica di essere adeguatamente infrastrutturato per consentire che Augusta, Gioia Tauro e tutti i porti del Sud abbiano e completino la loro vocazione commerciale. Non cita il ponte sullo stretto di Messina. Evidentemente permangono ancora alcune timidezze malgrado il ponte è all'interno del programma di Governo

Timidezza che invece non ha avuto quando ha parlato delle

autonomie differenziate, per le quali c'è stato un impegno a portarle avanti, non avendo forse completamente chiaro che tale attuazione non può che portare alla spaccatura del Paese, anche se parlando di un processo virtuoso in un quadro di coesione nazionale, si trova in una contraddizione in termini.

Come i due concetti di autonomia, quello di Meloni e di Zaia, possano essere compatibili è un mistero che presto saremo in condizioni di svelare, considerato che la Lega preme sull'acceleratore, senza alcun possibilità di

frenata e certamente non pensa ad un quadro di coesione nazionale. Anzi l'obiettivo è proprio quello di passare da i diritti individuali uguali per tutti a territori che trattengano la maggior parte delle risorse che producono.

Il riferimento poi a "Sua Santità Papa Francesco", che sostiene che la vera dignità si acquisisce non essendo assistiti dallo Stato ma con un lavoro, necessità di una chiosa sul fatto che queste possibilità nel nostro Sud non esistono, e che il problema non è l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, considerato che non esiste offerta mentre la domanda riguarda circa 3 milioni di cittadini, che dovrebbero avere un'occupazione per raggiungere quel rapporto esistente nelle realtà a sviluppo compiuto di uno a due, tra occupati e popolazione.

Se poi avere un lavoro significa obbligare la gente a spostarsi verso le realtà dove ancora vi è un'offerta consistente e allora non si capisce come tutto è compatibile con le





Il discorso di Giorgia Meloni

affermazioni circa l'esigenza che i cervelli e le professionalità rimangano nelle realtà meridionali.

Purtroppo la sensazione netta è che questa insistenza di quasi tutte le forze politiche sull'esigenza dell'abolizione del reddito di cittadinanza sia in realtà una pressione per far sì che riprenda in modo consistente il flusso migratorio verso Nord. Infatti recentemente si è interrotto perché evidentemente, per salari ridotti e periodi contenuti, come quelli estivi, molti lavoratori avendo la possibilità di un reddito di sopravvivenza non accettano di essere sradicati e di tagliare i legami familiari.

Ma se si parla di "scommettere sull'Italia perché sia occasione di investimento ma anche di buoni affari" bisogna considerare che le politiche devono essere differenziate per le due parti. E che se il cuneo fiscale deve essere diminuito in tutto il Paese, come è giusto, deve rimanere una differenza rispetto al cuneo fiscale esistente nelle zone economiche speciali, altrimenti la localizzazione di imprese avverrà sempre nell'area settentrionale, come recentemente è avvenuto con la Intel. Insomma un discorso con tante buone intenzioni ma anche tanti dubbi. Ma non è poco. ●

(Courtesy Il Quotidiano del Sud / L'Altravoce dell'Italia)

LA CALABRIA ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

C'è anche la Calabria alla Borsa Internazionale del Turismo Archeologico, che prende il via domani al Tabacchificio Cafasso di Paestum.

Fino al 30 ottobre, dunque, allo stand della Regione sono in programma tantissime iniziative. Si parte alle 14.30 allo stand del ministero della Cultura, con l'evento Tra tutela e valorizzazione nella Calabria Meridionale. Due esperienze a confronto, a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Sabap) per la città metropolitana di Reggio e la provincia di Vibo Valentia, che vedrà l'introduzione di Fabrizio Sudano (Soprintendente Sabap di Reggio-Vibo). Discutono di Tutela e valorizzazione dei Palmenti rupestri della Costa Ionica saranno Rita Cicero (Funzionario architetto Sabap Rc-Vv), Sara Bini (Funzionario archeologo Sabap (Ve-Lag); Andrea Gennaro (Funzionario archeologo Sabap Rc-Vv), Anna Arcudi (Restauratore Sabap Rc-Vv) e Francesco Lia (Restauratore Sabap Rc-Vv).

A seguire, l'evento dal tema Il patrimonio culturale subacqueo della Calabria. Tutela, conservazione e valorizzazione a cura del Segretariato regionale del MiC per la Calabria Sr-Cal in collaborazione con "Adduci Restauri"

di Antonio Adduci (Conservazione e Restauro di Opere d'Arte), che vedrà l'introduzione di Fabrizio Sudano e gli interventi di Alessandra Ghelli (Funzionario archeologo subacqueo Sr-Cal) su L'impegno del Segretariato regionale per la Calabria nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo. Aggiornamenti. Antonio Adduci interverrà su Area Archeologica sommersa dell'antica Kaulon: restauro e conservazione in acqua. Venerdì 28 ottobre, alle 16, presso lo stand della Regione, la presentazione del master I Livello in Esperto in organizzazione e gestione del Turismo delle Radici a cura dell'Università della Calabria. Alla stessa ora, ma alla Sala Velia, è in programma l'evento Memoria e mito nella città metropolitana di Reggio Calabria. Bronzi di Riace 1972-2022 a cura della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Interverranno Carmelo Versace (sindaco facente funzioni della Città Metropolitana di Reggio), Filippo Quartuccio (Consigliere Metropolitan delegato alla Cultura); Fabrizio Sudano (Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia), Andrea Maria Gennaro (Funzionario Archeologo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia), Elena Trunfio (Direttore Museo e Parco Archeologico Nazionale di Locri e Museo e Parco Archeologico Archeoderi di Bova Marina), Maria Domenica Lo Faro (Funzionario Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria), Nino Sulfaro (Ricerca Dipartimento di Pa-



27 - 30 ottobre 2022 Paestum • Salerno





Borsa Turismo Archeologico a Paestum

trimonio, Architettura e Urbanistica Università Mediterranea di Reggio Calabria).

Alle 17.30, nella Sala Velia, è in programma il convegno sul tema della Valorizzazione del patrimonio culturale in Calabria, tra digitalizzazione a accessibilità, a cura della Regione. All'evento intervengono Fausto Orsomarso, assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità della Regione Calabria; Fabrizio Sudano, Soprintendente Abap Reggio Calabria-Vibo; Stefania Mancuso, docente a contratto di Archeologia Classica e Didattica del Parco e del Museo, dell'Unical; Mariangela Preta, Archeologa e Direttore del Polo Museale di Soriano Calabro.

Durante la conferenza sarà inoltre presentato il progetto "Polo Museale di Soriano Calabro nel Metaverso", a cura del percorso di Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) dell'istituto d'istruzione superiore "Morelli-Colao" di Vibo Valentia.

Sabato 29 ottobre, allo stand della Regione: si inizia alle 15 con la presentazione dell'App "Calabria Straordinaria" a cura del Dipartimento Turismo regionale, mentre a seguire, mezz'ora dopo, vi sarà la presentazione del volume "Monteleone, una città calabrese in età Moderna", a cura di Libritalia, che vedrà gli interventi di Foca Accetta, autore dell'opera letteraria, Simona Toma, direttore editoriale, ed Enrico Buonanno, editore di Libritalia.

Alle 16 si parlerà di Società postmoderna e viaggio delle radici: il ruolo delle risorse culturali a cura dei docenti dell'Università della Calabria Tullio Romita, Antonio La Marca, Stefania Mancuso, Antonella Perri, Giovanni Di Stefano e Maurizio Paoletti.

A seguire, 16.30, la presentazione del volume Il Rotary per

la valorizzazione del territorio e delle tradizioni a cura del Rotary Club Nicotera-Medma che prevederà gli interventi del presidente Carlo Capria, del past president Mario Romano, del segretario Mariangela Preta e di Giacomo Saccomanno, segretario esecutivo.

Alle 17 si discuterà della "Valorizzazione turistica dei beni culturali nella formazione universitaria" sempre a cura dei docenti Unical Romita, La Marca, Mancuso, Perri e Di Stefano, cui seguirà, alle 17,30 la presentazione di Le avventure di Athena, format di Esperia Tv, a cura della giornalista Francesca Russo e dell'archeologa Preta.

La giornata si concluderà alle 19 con la degustazione di prodotti tipici e della birra "Cala" a cura del Gal Terre Vibonesi e dell'istituto scolastico "Piria" di Rosarno. Saranno presenti inoltre allo stand anche gli studenti dell'Unical corso di Laurea scienze Turistiche.

Sabato, nella sala Cerere, alle ore 11.30, vi sarà il convegno dal titolo L'Aspromonte Greco-Romano: memoria del Futuro per il nostro presente a cura dell'Ente Parco regionale dell'Aspromonte e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo.

Intervengono Giuseppe Putortì (Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte), Fabrizio Sudano (Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia); Daniele Castrizio (Ordinario di Numismatica Università di Messina); Andrea Gennaro (Funzionario archeologo Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia); Riccardo Consoli (Dottorando di ricerca Dipartimento di Patrimonio Architettura e Urbanistica Università Mediterranea di Reggio Calabria). ●

ECCIDIO DI FRAGALÀ, OGGI A MELISSA SI PRESENTA IL LIBRO SU FRANCESCO SAMÀ

Oggi, alle 10, al Museo del Vino di Melissa, si presenta il libro Francesco Samà - Sindacalista, politico, uomo delle Istituzioni. Una vita di impegni per la giustizia sociale, organizzato dalla Cgil Calabria in occasione del 73esimo anniversario dell'Eccidio di Fragalà.

Questo libro raccoglie testimonianze e documenti giornalistici e istituzionali, che rappresentano l'on. Ciccio Samà, nei vari ruoli svolti e che dimostrano che ha sempre avuto lo sguardo rivolto al riscatto sociale culturale ed economico della sua terra. Tutto ciò potrebbe essere sintetizzato in una frase utiliz-



zata in un suo intervento: "Il nostro sindacato è un'organizzazione di combattimento, casa e scudo per i più sfruttati".

Presiede Gianni Dattilo, segretario generale della Spi Cgil Area Vasta Centro. I saluti istituzionali sono di Raffaele Falbo, sindaco di Melissa. Intervengono Alessandra Baldari, segretario generale Fp Cgil Calabria, Claudia Carlino, segretario generale Spi Cgil Calabria, Bruno Costa, segretario generale Flai Cgil

Calabria, Enzo Scalese, segretario generale Cgil Area Vasta Centro e Angelo Sposato, segretario generale Cgil Calabria. ●



LA PRO LOCO DI SAN VINCENZO LA COSTA FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA CALABRIA

La notizia è che il presidente della Bcc Mediocrati di Rende, Nicola Paldino, ha incontrato, nella sede della Biblioteca pubblica della Pro Loco di San Vincenzo La Costa Aps, i cui locali sono stati ceduti a tale Associazione da due anni circa in comodato d'uso dallo stesso Istituto bancario, i tre giovani che vi prestano servizio civile universale apprezzandone l'iniziativa e soprattutto la loro preparazione e bravura mostrata nella esecuzione del loro progetto.

Si tratta di tre giovani locali individuati mediante un concorso pubblico nazionale: Ludovica Pulice, 24 anni studentessa di Farmacia presso l'Università della Calabria interessata a conoscere in modo approfondito la storia del paese per poterla raccontare; Alessandro Simone Curcio, 20 anni studente di Economia Aziendale presso l'Università della Calabria, cosciente di apprendere abbastanza per entrare nel mondo del lavoro; Palmina Iantorno, 22 anni studentessa di Scienze dell'educazione presso l'Università della Calabria, consapevole di crescere dal punto di vista umano, culturale e sociale.

In tutti e tre i ragazzi vi è la convinzione gioiosa di rendersi disponibili per essere soggetti utili al proprio paese di appartenenza riscoprendone la sua storia e tramandandola, oltre che una valida opportunità per prepararsi ad entrare nel mondo del lavoro.

Tale servizio civile ha preso il via presso la Biblioteca pubblica della Pro Loco di San Vincenzo La Costa Aps il 20 luglio 2022 seguendo un percorso formativo che avrà la durata di 12 mesi, nel quale bisogna svolgere un progetto realizzato dall'Unpli Nazionale; quest'anno per la Calabria è stato scelto il progetto: le antiche industrie e l'artigianato calabrese: un passato da conservare e tramandare portando i giovani ad approfondire appunto la conoscenza del loro territorio di residenza dal passato ad oggi, cono-

di **FRANCO BARTUCCI**

scendo più da vicino l'artigianato e le industrie locali.

Le prime settimane sono state di conoscenza e ambientazione tra di loro nel rapporto con il presidente, Giovanni Terzo Pirri, la Olp (Operatrice locale del Progetto che ha come referente la dott.ssa Alessandra Mirandola) e la biblioteca stessa (con direttrice Concetta Serpe e Angela Giofrè responsabile ISBN) mettendoli nella condizione di conoscere a fondo la Pro loco comunale, l'Unpli provinciale di Cosenza, quella regionale e nazionale.

Nei primi due mesi hanno imparato come espletare le pratiche che vengono fatte in Biblioteca imparando ad ingressare, catalogare, etichettare e caricare sul portale SBN i vari libri. Hanno collaborato con la Pro Loco nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi realizzati nell'arco di questi tre mesi cominciando dalla Notte Bianca nel mese di agosto che si è svolta nel bordo di San Sisto dei Valdesi, per passare ai concerti e alla presentazione dei libri: Vertigine grigia di Alfredo Mirandola e "Jolinda" di Nicodemo Vitetta. Eventi che hanno registrato un'ottima partecipazione di pubblico nelle sale di palazzo Miceli.

Nel frattempo hanno creato una rubrica sulle tradizioni del paese di San Vincenzo La Costa ed inserito nel profilo Facebook. Più precisamente hanno realizzato dei video: sulla raccolta dei pomodori e la preparazione della salsa; sulla raccolta dei fichi e la preparazione del miele, nonché dei fichi infornati; sulla raccolta dell'uva e come si vendemmia. In questo periodo è in preparazione un video sulla raccolta delle olive e la preparazione delle olive schiacciate e in salamoia e successivamente come si ottiene l'olio.

Durante questi mesi, come previsto dal progetto, hanno seguito diversi corsi di formazione, online e in presenza,



Pro loco di San Vincenzo La Costa

sui rischi e sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy, sul ruolo delle Pro loco e sui beni culturali e tanto altro.

Per sabato prossimo, 29 ottobre 2022, sempre a palazzo Miceli, è previsto e sono impegnati per una buona riuscita, un incontro di formazione con tutti i volontari del Servizio Civile Universale dell'Unpli della Provincia di Cosenza. Un evento promosso dall'Amministrazione comunale e dalla Pro Loco di San Vincenzo La Costa con l'Unpli provinciale.

Nella Provincia di Cosenza soltanto 10 Pro Loco hanno ottenuto l'approvazione dei progetti mirati ad utilizzare i giovani per il Servizio Civile Universale e la Pro Loco di San Vincenzo La Costa APS è una di queste. Complessivamente al momento sono 32 i giovani impiegati in tale servizio e si spera che con la prossima edizione si possa crescere. All'incontro di San Vincenzo

La Costa interverranno per intrattenersi con i giovani volontari il sindaco, Gregorio Iannotta, il presidente della Pro Loco Giovanni Terzo Pirri, che ricopre anche le funzioni di Delegato Servizio Civile Universale di Cosenza, nonché di consigliere provinciale Unpli; come anche il Presidente provinciale dell'Unpli, nonché consigliere nazionale, Antonello Grosso La Valle; mentre le relazioni formative saranno a cura delle dott.sse Elvira Sacco e Giovanna Rug-

giero, rispettivamente presidenti delle Pro Loco di Lago e Belmonte Calabro.

A chiusura dell'incontro è prevista una visita al locale Museo Valdese "Scipione Lentolo" con referente la dott.ssa Stefania Di Biase.

L'incontro con il Presidente della Bcc Mediocrati, Nicola Paldino, rientra tra quelli istituzionali previsti dallo stesso



progetto di Servizio Civile ed è stato preceduto da un altro incontro avuto con il Sindaco di San Vincenzo La Costa, avv. Gregorio Iannotta. La presenza dei tre giovani rappresenta il punto di congiunzione e successo tra la Pro Loco e la Biblioteca pubblica dove prestano servizio.

Se la Biblioteca è iscritta nel registro unico delle Biblioteche nazionali Iccu ed è presente nel circuito nazionale ISBN avendo un patrimonio librario di oltre seimila volumi e diverse riviste; la Pro loco è stata accreditata per il Servizio civile universale, l'alternanza Scuola Lavoro, ed inserita, attraverso decreti ministeriali e regionale, nei rispettivi registri delle Associazioni ed in quello unico del terzo settore. Un successo destinato solo a crescere ed è quanto si augurano sia il Presidente della Bcc Mediocrati Nicola Paldino, che il Presidente della Pro loco di San Vincenzo La Costa Aps, Giovanni Terzo Pirri, sostenuto ed apprezzato dal Presidente Antonello Grosso La Valle, dell'Unpli provinciale di Cosenza. ●





PRESENTATA A ROMA LA CANDIDATURA DELLA LOCRIDE CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

È stata presentata, a Roma, la candidatura della Locride Capitale Italiana della Cultura 2025. La presentazione è avvenuta nel corso dell'incontro alla Cappella Orsini di Via Grotta Pinta, dal titolo Destinazione Locride 2025- 42 Comuni protagonisti di un grande progetto di innovazione culturale e sociale.

Presenti, all'evento, i parlamentari Tilde Minasi, della Lega, ed Ernesto Rapani, di Fratelli d'Italia, Francesco Marcrì, presidente del Gal Terre Locridee, e la Cooperativa "Officina delle Idee" presieduta da Antonio Blandi. Inoltre, è

stato letto un messaggio da parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Nel corso dell'evento è stato illustrato il ricco programma che accompagna la candidatura della Locride, che concorre al prestigioso titolo insieme ad altre 14 città. Si tratta di Agrigento, Aosta, Assisi, Enna, Monte Sant'Angelo, Orvieto, Otranto, Peccioli, Pescina, Roccasecca, Spoleto e Sulmona. Il 13 novembre ci sarà la prima selezione, in cui si passerà dalle 15 candidature alle 10, per poi procedere fino alla designazione definitiva che arriverà a fine 2024. ●

AL TIP TEATRO DI LAMEZIA IN SCENA "LUMEN "

Questa sera, alle 21, al Tip Teatro di Lamezia Terme, in scena lo spettacolo Lumen di e con Annarita Colucci.

Lo spettacolo è un omaggio alla scienza e alla ragione anche attraverso il racconto che l'attrice fa, in modo signifi-

cativo, usando dei piccoli laboratori scientifici, dove con il teatro di figura propone le imprese dei grandi scienziati, da Giordano Bruno a Galileo, da Newton a Einstein. Una pièce in cui la scienza incontra la danza e l'immagine poetica. Un monologo al femminile in cui prosa e immagine si fondono. Una storia di coraggio che, da particolare, diventa universale. Aiuto regia Roberto Andolfi, scena Annarita Colucci, Luci Martin Palma, produzione Illoco teatro con il sostegno di Teatro delle Semenze e Teatro PAT Puppets and Acrors Theatre, support by Quinte e Scienze.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della 19esima edizione della rassegna Ricri di Scenari Invisibili, con la direzione artistica di Dario Natale. ●



VENERDÌ 28 OTTOBRE
ore 18.00

Un evento organizzato da:

CAPITOLO24

Associazione di Promozione Sociale

Circolo "Reggio Sud"

Cartoline Club

In collaborazione con:

LIBRERIA
AVE ubik



«Un pamphlet amaro e pungente, un grido di dolore, un potente atto d'accusa»



Presenta:

FRANCESCO VILLARI

Giornalista e Scrittore

Intervergono:

DEMETRIO DELFINO

Assessore Welfare RC

SANTO GIOFFRÉ

Medico-Scrittore

PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO LIBRO DI MICHELE SANTORO

«NON NEL MIO NOME»

CON LA PRESENZA DELL'AUTORE

AULA MAGNA «G. MARINO» ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Via XXV Luglio, 10 – 89127 Reggio Calabria